



Gruppo Geode

XVII Congresso Nazionale
SICP
Roma,
1-4 Dicembre 2010

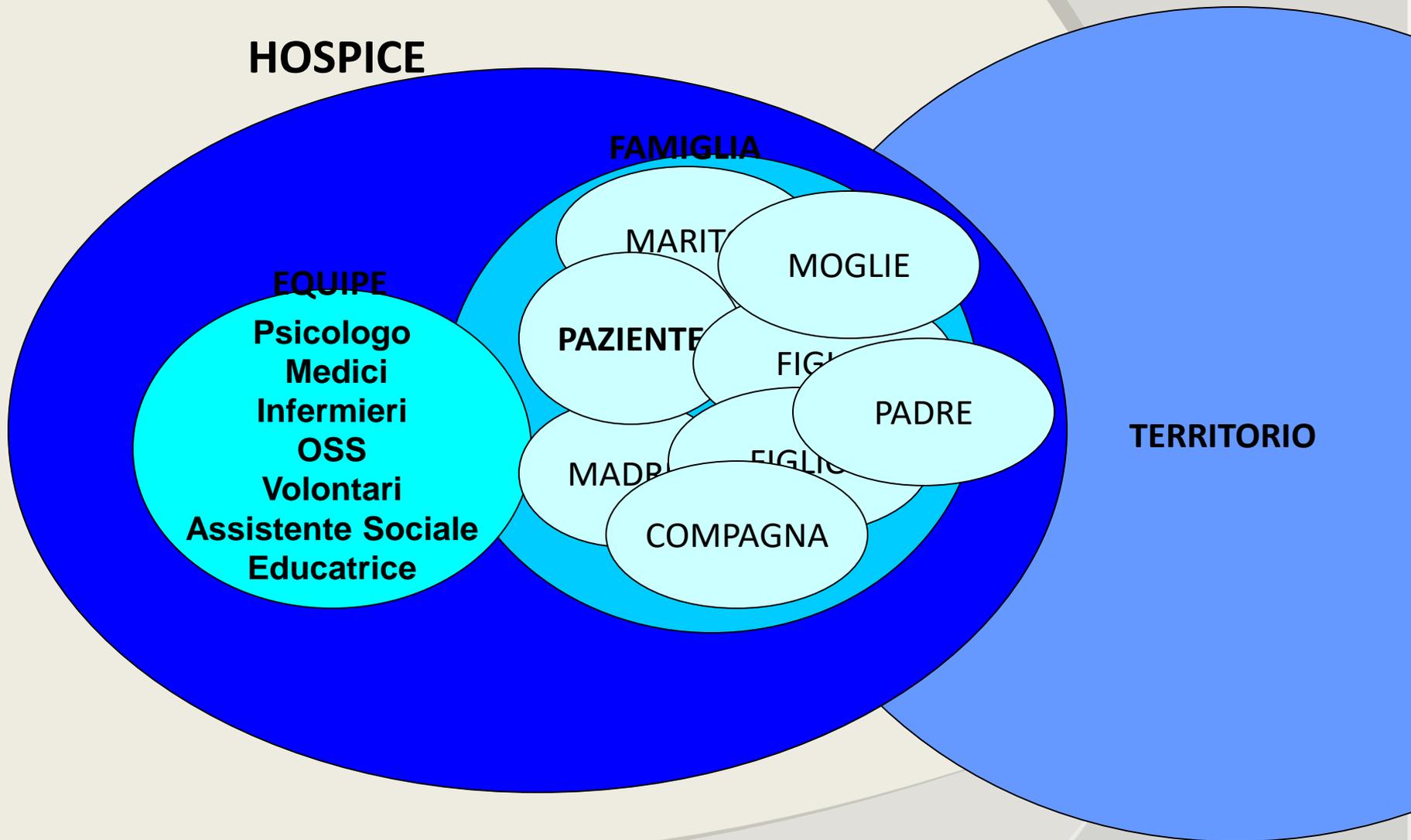
I primi colloqui dello psicologo in Hospice: uno strumento di lavoro

Le riflessioni del Gruppo Geode



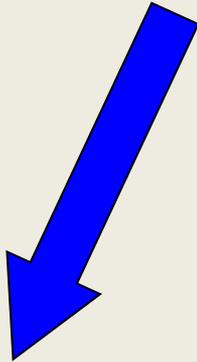
Anna Porta

Psicologa – Hospice l'Orsa Maggiore Biella

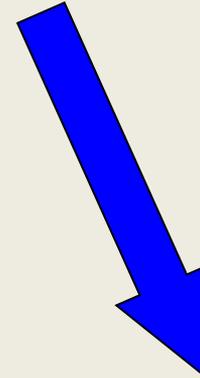




COLLOQUIO PSICOLOGICO



PAZIENTE



FAMIGLIA



COLLOQUIO PSICOLOGICO CON IL PAZIENTE

SPAZIO DI CONOSCENZA

Conoscenza del paziente: lo psicologo ha il compito di parlare con il paziente e di valutare i suoi bisogno

Legittimazione della sofferenza psicologica del paziente: lo psicologo offre al paziente uno spazio in cui esprimersi



Spazio Conoscenza

Data 25/05/????

Paziente: **Janette**

Pattern di Collegamento: Pronto Soccorso Ospedale

Data di ingresso: ??/??/????

Finalità dello Spazio Conoscenza	Note	Parole - Significati - Comportamenti
Presentazione e conoscenza del paziente	Mi ha accolta con molta gentilezza	Accogliente
Significato e definizione della sofferenza psicologica	Manifesta sofferenza per la malattia che non accetta nella misura in cui le sottrae libertà	Libertà – Sofferenza fisica
Osservazione Clinica	Donna relativamente giovane, molto curata, mai sola	Prendersi cura
Analisi del bisogno	Sostegno psicologico – presenza di persone familiari	

Segnalazioni



Esito dello Spazio Conoscenza		Note a margine
Colloquio a Bassa Soglia	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Disponibile ad altri incontri
Termine dell'intervento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Altro intervento	Specificare:	



COLLOQUIO PSICOLOGICO CON IL PAZIENTE

COLLOQUIO A BASSA SOGLIA

Tematiche Raccolta e analisi dei temi portati dal paziente

Aree Famiglia
Socio-relazionale
Lavoro

Consapevolezza

Accettazione

**1 °Colloquio a Bassa Soglia**Data: 25/05/???? Paziente: **Janette**

Pattern di Collegamento: Colloquio precedente

Data di ingresso: ??/??/????

Finalità del Colloquio Bassa Soglia	Note	Parole - Significati Comportamenti
Analisi del Setting	La stanza è ordinata ma poco personalizzata	
Osservazione Clinica	La paziente è molto accogliente, mai sola, ha accanto una badante molto attenta	
Rilevare tematiche portate dal paziente	Desiderio di tornare a casa e di riacquistare autonomia – la malattia – bisogno di accudimento	Libertà – Salute – Suicidio
Analisi del bisogno		

Aree	Analisi	Note
Famiglia	Rammarico per la separazione avvenuta dal marito in tempi remoti – Teme di essere stata una pessima madre per la propria figlia – Buon rapporto con il fratello e con i genitori anche se sembra essere molto arrabbiata con il padre	Separata da lungo tempo. Dall'insorgenza di una malattia psichica vive con i genitori
Area socio-relazionale	Pressoché nessuna amicizia	
Lavoro	Ha avuto un lavoro autonomo, ma abbandonato ormai da molto tempo per problemi di salute antecedenti alla malattia. Area emotivamente molto investita.	



Consapevolezza	<ul style="list-style-type: none">•Sa e Conosce Gli serve parlare di consapevolezza? X Sa ma non conosce Vorrebbe conoscere? Perché non ha chiesto al medico? Vuole essere aiutato? <ul style="list-style-type: none">•Non sa ma conosce Meccanismi di difesa <ul style="list-style-type: none">•Non sa e non conosce	Afferma con un linguaggio molto colorito di essere arrivata “al capolinea”, ma subito dopo è spaventata dall’idea che ai suoi genitori possa accadere qualcosa, vista l’età, e che nessuno si occupi di lei
Accettazione	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	

Segnalazioni
Ha molta paura di restare da sola. È molto sensibile alla femminilità.



Esito del Colloquio a Bassa Soglia		Note a margine
Colloquio a Bassa Soglia	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Termine dell'intervento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Altro intervento	Specificare: 	



COLLOQUIO PSICOLOGICO CON I FAMILIARI

COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA

Scheda familiare: ci consente di avere delle informazioni relative alla famiglia e al paziente che prendiamo in carico

Genogramma: a colpo d'occhio ci fornisce l'immagine della struttura della famiglia e della qualità delle relazioni



Colloquio di Accoglienza

Paziente: **Janette**

Presenti al colloquio: **Giuseppe**, padre di J.

Data di ingresso: ??/??/????

Data 27/05/????

Scheda familiare

Famiglia di Janette, paziente dell'Hospice

Janette, nata nel 1951, 59 anni, licenza media, ha avuto un negozio fino a 20 anni prima. Ha ceduto poi l'attività a causa di una grossa depressione che l'ha portata ad un tentativo di suicidio, lasciandole dei deficit importanti a livello cognitivo (problemi di MBT e difficoltà di orientamento). Separata da circa 20 anni ha ottimi rapporti con l'ex-marito.

Marcello, ex-marito di J., nato nel 1951, 59 anni, diploma di scuola superiore, è un imprenditore nel settore laniero. Si da sempre preso cura della unica figlia di circa 19 anni.

Francesca, figlia di J., ha circa 19 anni, frequenta una scuola superiore con buoni risultati.

Famiglia d'origine di Janette

Maria, nata nel 1930, 80 anni, originaria della Sicilia, è venuta ad abitare in città dopo il matrimonio con Giuseppe. Subito dopo il matrimonio ha manifestato difficoltà di adattamento alla nuova città e sofferto per la lontananza della famiglia d'origine. Dopo la nascita di J, descritta come figlia molto impegnativa fin da subito, l'equilibrio della signora è stato sempre più minato. Il marito riferisce che dopo il TS di J. la moglie ha avuto una diagnosi di depressione per la quale segue una terapia farmacologica molto pesante ed è in cura ai servizi territoriali. Frequenta lo stesso Centro Diurno che frequentava la figlia.

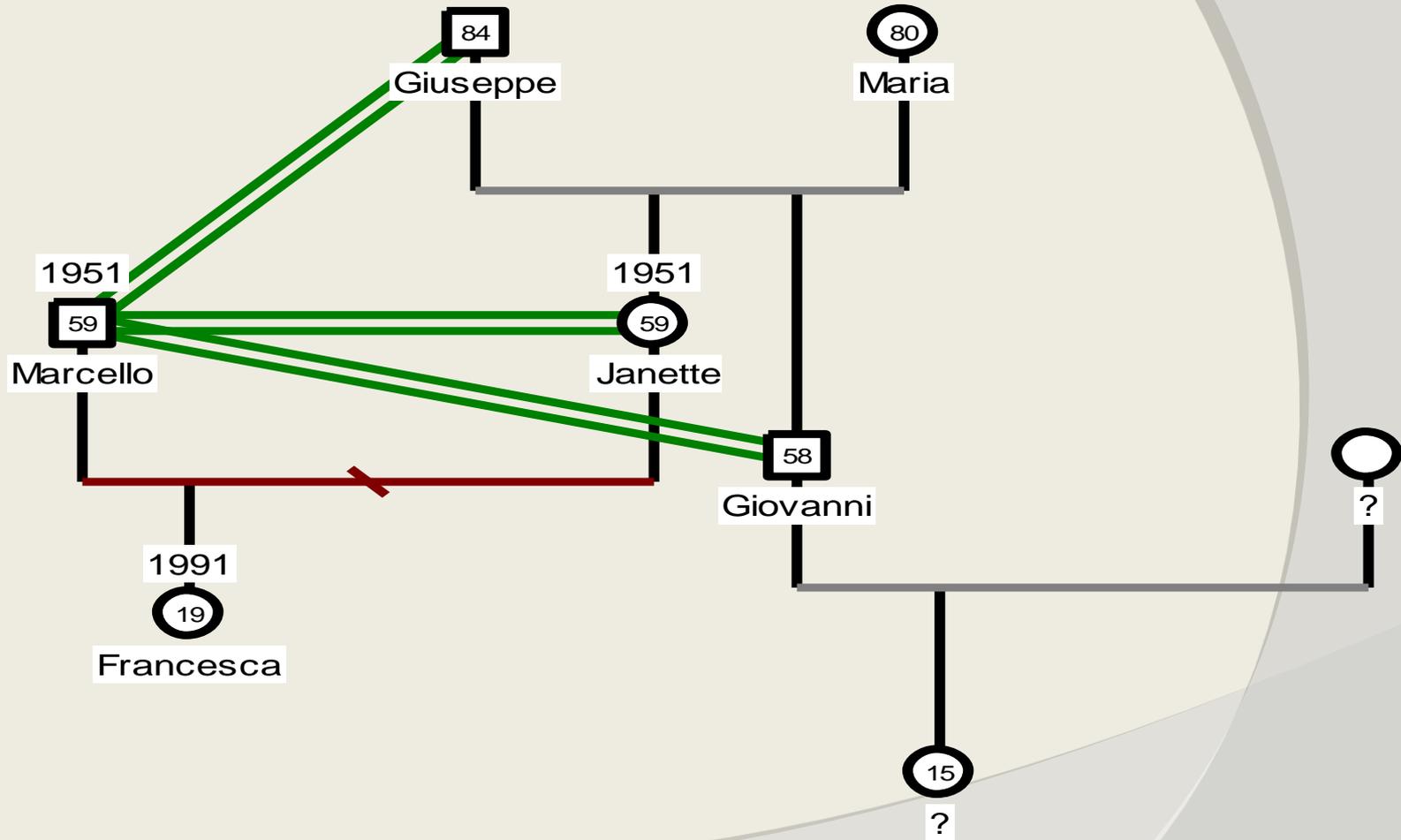
Giuseppe, nato nel 1926, 84 anni, licenza media, originario della Sicilia, impiegato in pensione. Nonostante l'età è ancora molto attivo e presente, quotidianamente si reca a trovare la figlia con la quale ha un rapporto molto stretto. E' estremamente lucido. È lui il riferimento per la figlia e per la moglie. È un uomo molto sofferente e dignitoso. Trova l'unico conforto nella religione. È legato al figlio che descrive come molto unito alla sorella, ma impegnato con la propria famiglia.

Janette, nata nel 1951, 59 anni, la paziente

Giovanni, nato nel 1952, 58 anni, sposato, ha una figlia di 15 anni, è imprenditore nel settore laniero. Passa tutti i giorni a trovare la sorella.



Genogramma





	Note
Pattern di collegamento: l'invio in Hospice	J. era seguita a domicilio dal servizio di cure palliative, ma durante una crisi della paziente i familiari in ansia chiamano il 118 ed è finita in pronto soccorso. La famiglia non riesce emotivamente a gestire J che giunge quindi in hospice.
Storia e significato della malattia	Malattia mentale e malattia tumorale
Tematiche familiari	Libertà – Psicopatologia
Analisi del bisogno	Supporto psicologico
Parole - Significati - Comportamenti	Libertà – Accudimento – Psicosi – Depressione – Suicidio

Consapevolezza dei familiari		nome
1. Sa e Conosce		Giuseppe – Giovanni – Marcello – Francesca
2. Sa ma non Conosce		
3. Non sa ma conosce		Maria
4. Non sa e non conosce		
Consapevolezza del paziente percepita dai familiari		nome
1. Sa e Conosce		
2. Sa ma non Conosce		
3. Non sa ma conosce		
4. Non sa e non conosce		Giuseppe - Giovanni



Segnalazioni
Giuseppe è un uomo molto provato dalla vita, estremamente dignitoso. Si prende cura in maniera amorevole della
figlia, la quale sembra molto arrabbiata con lui, respingendolo quando si avvicina per baciarla o quando vuole tenerle
la mano. Durante una visita con rabbia dice al padre: “vengo a morire a casa tua”.
Inizialmente, quando mi presento, non riesce a capire chi sia il mio “datore di lavoro”: essendo al figlia e la moglie.
seguite dal CSM e gravitando su una serie di servizi in cui ci sono psicologi e psichiatri pensa che io appartenga ad
una qualsiasi di queste strutture.
Sembra stupito che io mi interessi del suo stato emotivo: “nessuno mi ha mai chiesto come sto”.

Disponibilità		Chi	Note a margine
Colloqui di supporto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Giuseppe	
Percorso psicologico	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Termine dell'intervento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Altro intervento	Specificare:		



COLLOQUIO PSICOLOGICO CON I FAMILIARI

COLLOQUIO DI SUPPORTO (Consulenza)

Facilitare la comunicazione tra i membri della famiglia

Ripresa di tematiche emergenti inerenti alla degenza e al ricovero

Prevenzione rispetto all'esordio di un lutto complicato o patologico

Premessa per un percorso psicologico

Premessa per una presa incarico dell'elaborazione del lutto



Colloquio di Supporto

Data 01/06/????

Paziente: **Janette**

Presenti al colloquio: Giuseppe

Data di ingresso ??/??/????

Finalità del Colloquio di Supporto	Note	Parole - Significati -Comportamenti
Analisi del Setting	Salone dell'hospice	
Osservazione Clinica	Sembra una persona decisamente strutturata, disponibile al dialogo, ma abbastanza difesa.	
Rilevazione tematiche portate	Paura che la figlia possa soffrire, assistenza della moglie a casa.	
Analisi del bisogno	Supporto psicologico. Non c'è lo spazio per un percorso psicologico	



Consapevolezza del/i familiari		nome
1. Sa e Conosce		Giuseppe – Giovanni – Marcello – Francesca
2. Sa ma non Conosce		
3. Non sa ma conosce		Maria
4. non sa e non conosce		
Consapevolezza del paziente percepita dai familiari		nome
1. Sa e Conosce		
2. Sa ma non Conosce		Giuseppe - Giovanni
3. Non sa ma conosce		
4. Non sa e non conosce		

Segnalazioni



Disponibilità		Chi	Note a margine
Colloqui di supporto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Giuseppe	
Percorso psicologico	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Termine dell'intervento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Altro intervento	Specificare:		



PAZIENTI



SPAZIO CONOSCENZA

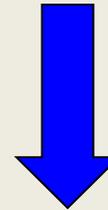


COLLOQUIO A BASSA SOGLIA

FAMIGLIARI



COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA



COLLOQUIO DI SUPPORTO